

Anna PAGANONI

RICORDO DI ROCCO ZAMBELLI
SORISOLE (BG) 17 MAGGIO 1916 - BERGAMO 12 OTTOBRE 2009

RIASSUNTO - Viene presentata una breve biografia di Rocco Zambelli, grande ricercatore e divulgatore, conservatore di Paleontologia e Geologia del Museo di Scienze Naturali di Bergamo fino al 1981. Profondo conoscitore del territorio bergamasco, Zambelli, è stato promotore di ricerche sulla geologia, geomorfologia e paleontologia del territorio provinciale. Individuò le sorgenti subacquee del lago di Endine ed indagò il microclima della Valle del Freddo. Il suo nome è indissolubilmente legato alla prima descrizione del più antico pterosauro conosciuto *Eudimorphodon ranzii* ed ai pesci triassici Pholidophoridae. E' stata compilata la lista dei taxa descritti da Rocco Zambelli e di quelli a lui dedicati, inoltre viene riportato un elenco dei lavori scientifici pubblicati.

ABSTRACT - *In memory of Rocco Zambelli (Sorisole BG, May 17th, 1916 - Bergamo, October 12th, 2009).* This paper gives a brief biography of Rocco Zambelli technician from 1960 till 1976 then curator of Geology and Paleontology of this museum till 1981. He was a keen analyst of geological paleontological and morphological phenomena, related with a deep knowledge of the territory of Bergamo. Over the years he explored dozens of caves, studied intermittent sources, investigated in underwater sources of Lago di Endine, and microclimate of the Valle del Freddo. His name is strictly related to the first description of the oldest pterosaur known *Eudimorphodon ranzii* but also of Triassic fishes belonging to *Pholidophoridae*. Here we provide Zambelli's scientific publications and also a list of the taxa described by Rocco Zambelli as well taxa dedicated to him, and finally awards for scientific work.

Il 12 ottobre 2009 è mancato Rocco Zambelli (fig.1), grande ricercatore e divulgatore, conservatore fino al 1981 presso l'Istituto di Paleontologia e Geologia del Museo di Scienze, protagonista di innumerevoli attività di ricerca sul campo e nello studio, specialista di vertebrati triassici e pioniere della speleologia bergamasca.

Ha conosciuto le montagne bergamasche "palmo a palmo, sopra e sotto". E' stato promotore di ricerche geologiche e paleontologiche in tutto il territorio provinciale, ha catalogato per la prima volta anche le collezioni di archeologia quando è stato istituito il Museo Civico Archeologico, ma soprattutto ha descritto alcune nuove specie paleontologiche. Il suo nome è indissolubilmente legato alla prima descrizione di uno Pterosauro triassico.

In giovane età entrò in Seminario e dopo gli studi superiori, fu ordinato sacerdote. Divenne coadiutore parrocchiale a Sant'Omobono Imagna e a Castione della Presolana, luoghi dove iniziò a coltivare gli interessi di studio che lo accompagnarono per tutta la vita: la natura, l'esplorazione, la fotografia.

Durante l'occupazione tedesca fu cappellano di alcune formazioni partigiane in Valle Seriana, fu uno dei responsabili dell'Azione Cattolica con incarichi anche a livello nazionale. Conobbe don Enrico Caffi, primo direttore del museo di Scienze Naturali di Bergamo, che ne intuì e ne assecondò la passione naturalistica. Irrequieto ed anticonformista entrò in contrasto con le gerarchie ecclesiastiche.

Abbandonata la vita sacerdotale, nel 1960 fu incaricato dal Comune di Bergamo come tecnico e poi, a seguito delle ricerche e pubblicazioni in campo geologico e paleontologico nel 1976, fu nominato conservatore del Museo di Scienze Naturali per la sezione di geologia e paleontologia fino al 1981 quando andò in pensione per raggiunti limiti d'età.

Zambelli è stato tra i fondatori del Gruppo Speleologico Bergamasco e per anni ha curato il catasto delle grotte della provincia di Bergamo curandone la periodica pubblicazione. La sua attività professionale è sempre stata caratterizzata dalla capacità di integrare gli aspetti scientifici con la storia locale, unendo questa sensibilità alla cura e all'attenzione nella divulgazione. Rocco Zambelli può senz'altro essere definito una figura carismatica della cultura bergamasca, poco incline agli onori della stampa, ma molto attento a valorizzare la profonda ricchezza del suo territorio.

Geologo, speleologo (fig. 2) e paleontologo di rara competenza e di chiara fama, ebbe una conoscenza profonda del territorio: nel corso degli anni esplorò decine di grotte, studiò le sorgenti intermittenti, la flora e la fauna stanziata, individuò le sorgenti subacquee del lago di Endine, indagò il microclima della Valle del Freddo. Il suo interesse per la paleontologia lo portò a compiere studi e scoperte di grande rilievo. Negli anni '70 guidò le ricerche nel giacimento paleontologico di Cene a seguito della preziosa segnalazione di un fossile di pesce da parte del professore ed amico don Canova. Negli strati del Calcarea di Zorzino, Triassico superiore, venne alla luce nel 1973 il fossile di un rettile volante che egli classificò come *Eudimorphodon ranzii*. La sensazionale scoperta suscitò l'interesse dell'intero mondo scientifico giungendo persino sulla più nota testata di divulgazione National Geographic. Nel 1978 il dr. Rupert Wild, conservatore e paleoerpetologo del museo di Scienze Naturali di Stoccarda, coinvolto da Rocco Zambelli nello studio dei rettili Trassici scoperti nei giacimenti bergamaschi, dedicò al collega di Bergamo una nuova specie di pterosauri triassici: *Peteinosaurus zambellii* anch'esso rinvenuto nella cava di Cene.

Rocco Zambelli alle soglie dei 90 anni amava raccontare come era nata la sua passione per la geologia alternando le frasi con espressioni dialettali che rafforzavano la vivacità del racconto: "La passione per i sassi me l'ha trasmessa mio padre. Avevo cinque anni ed andavo su e giù per gli alpeggi con le mucche, sopra il nostro paese: Sorisole. Mio padre raccoglieva i sassi, cercava di capirne la diversità. ...Andavamo su alla Corna di Batistù e andavamo ad esplorare le grotte e lui mi mandava avanti con la candela perché io ero piccolo. Dalla nostra cascina per scendere a scuola ci voleva mezz'ora di cammino e lungo la strada raccoglievo i sassi. Ricordo che si raccoglieva della bella Calcite...".

Anche in pensione Rocco Zambelli proseguì la sua attività di erudito e scienziato alla ricerca del "perché" di tutto ciò che egli incontrava. Portò a termine alcuni studi intrapresi e proseguì a coltivare le passioni di una vita: la famiglia, la ricerca scientifica, i colleghi del museo, le amicizie, la teologia.

Ha tenuto conferenze, ha scritto testi scolastici per i ragazzi delle superiori, centinaia di articoli divulgativi su quotidiani cittadini e riviste locali. Frequentava il museo quasi tutte le settimane per completare gli studi, per cercare novità, per leggere o per seguire passo passo l'archiviazione della raccolta fotografica che volle donare per documentare 60 anni di evoluzione del paesaggio e dell'ambiente bergamasco conservando la memoria degli aspetti geologici e geomorfologici della montagna bergamasca.

A questa generosa donazione abbiamo dedicato la mostra "Racconti di paesaggio - l'archivio fotografico di Rocco Zambelli" una rassegna che raccoglie alcune tra le immagini più belle



Fig. 1. Rocco Zambelli nel giorno dell'inaugurazione del Parco Paleontologico di Cene (1 giugno 2002).

dell'archivio fotografico donato al museo un fondo di 5000 immagini legate alla geografia, al paesaggio e alla natura del territorio.



Fig. 2. Zambelli durante l'esplorazione del Bùs di Tàcoi nel 1954 nei pressi di Gromo (BG).

Mi piace ricordarlo attraverso le sue parole a conclusione di un'intervista, alla domanda "Lei ha dedicato una vita alla paleontologia. Cosa le ha insegnato sul piano personale?" Zambelli nel 2005 rispose... "a vincere l'egoismo, dal momento che lo scopo di ogni essere vivente è rappresentato dal miglioramento della propria specie e dalla salvaguardia del proprio ambiente naturale". Nel novembre 2010 il Museo ha dedicato a Rocco Zambelli la "Sala del Triassico" con una toccante cerimonia che ha coinvolto autorità civili e religiose, il personale e gli amici del museo. Ho avuto l'onore e l'onere di succedergli, sono stata sua allieva e per molti aspetti il mio percorso di ricerca di studio e conservazione patrimoniale hanno proseguito l'attività di Zambelli, ho voluto ricordarlo con queste parole il giorno dell'inaugurazione della sala a lui dedicata penso traccino con incisività i tratti salienti che lo hanno contraddistinto "Era una persona umanamente ricca, dolce e sensibile. La sua curiosità, la sua voglia di sapere erano pari alla sua prodigiosa memoria dei luoghi che avevano stimolato la sua ricerca...E' stato uno scienziato di valore, un uomo che ha esplorato la città e la provincia trasmettendo con generosità il suo entusiasmo per il sapere a quanti lo circondavano. La nostra città, la nostra terra gli devono molto."

NUOVI TAXA DESCRITTI DA ROCCO ZAMBELLI

Rettili

Nuovo genere

Eudimorphodon Zambelli, 1973

Nuova specie

Eudimorphodon ranzii Zambelli, 1973

Pesci

Nuova sottofamiglia

Pholiphorinae Zambelli 1986

Nuovi generi

Parapholidophorus Zambelli, 1975*Pholidoctenus* Zambelli, 1978*Pholidorhynchodon* Zambelli, 1980*Eopholidophorus* Zambelli, 1990

Nuove specie

Parapholidophorus nybelini Zambelli, 1975*Pholidoctenus serianus* Zambelli, 1978*Pholidorhynchodon malzannii* Zambelli, 1980*Pholidophorus gervasuttii* Zambelli, 1980*Eopholidophorus forojuliensis* Zambelli, 1980

Nuova sottospecie

Pholidophorus latiusculus gervasuttii, 1980**PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE**

1960 - Il Museo di Storia Naturale. Al servizio della scienza e dell'industria. Bergamo Economica, Camera di Commercio, N. 5, maggio 1960, 7 - 12.

1960 - Scoperte archeologiche a Castione della Presolana (Provincia di Bergamo): vagabondaggi paleontologici e archeologici in Lombardia - M. Bertolone. Sibirium Varese, 101 - 103.

1961 - Il Pozzo del Castello. Annuario del Club Alpino Bergamo, Bergamo, 96-104.

1966 - Il Buco del Castello Lo 1309 in Val Brembana (Bergamo). Natura, Milano, 57 (4): 229-242.

1967- II° elenco catastale delle cavità della Lombardia centrale. Rassegna Speleologica Italiana, 19 (1-2): 51-75.

1967 - Attività del Gruppo Speleologico Bergamasco. Rassegna Speleologica Italiana, 19: 114-116.

1967 - Il Bùs di Tàcoi Lo 1007. Problemi morfologici e meteorologici. Natura, Milano, 58 (4): 255 - 277.

- 1967 - Il Cimitero di Ca Lo 1340: stalattiti tappezzate da cristalli di calcite limpida. Rassegna Speleologica Italiana, 19: 80 - 83.
- 1967 - Le rocce scolpite dal Brembo. Zogno Notizie 2: 22 - 23.
- 1968 - Sorgenti di aria gelida in provincia di Bergamo e loro interpretazione. Rassegna Speleologica Italiana, 19 (4).
- 1971 - I Fontanù de la Petòs (Lo1414). Una sorgente voclusiana: Atti VIII Congresso Speleologia Lombarda. Rassegna Speleologica Italiana, 23(2).
- 1971 - Attività del Gruppo Speleologico Bergamasco. Rassegna speleologica italiana, 23: 114-116.
- 1973 - *Eudimorphodon ranzii* gen. nov., sp. nov., uno pterosauro triassico (nota preliminare). Rendiconti. Scienze biologiche e mediche, B (Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere), 107: 27-32.
- 1974 - I rettili volanti e gli altri fossili della laguna di Cene. Atti Ateneo di Scienze Lettere Arti, Bergamo, 38: 263-270.
- 1975 - Note sui Pholidophoriformes I. *Parapholidophorus nybelini* gen n. sp. n. Rendiconti. Scienze biologiche e mediche, B (Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere), 109: 3-49.
- 1975 - Per i monti e per le valli della Val Seriana: itinerario geografico - geologico - Commissione centrale delle pubblicazioni del Club Alpino Italiano. Milano.
- 1976 - Due nuove sale geopaleontologiche nel Museo Civico di Scienze Naturali di Bergamo. Natura, Milano, 67(3-4): 118 - 124.
- 1977 - La geologia del territorio di Bergamo, pp. 207-224. In: Le Mura di Bergamo, Grafica Gutemberg, Bergamo.
- 1977 - Le sorgenti intermittenti della Valle Imagna. Memorie. Rassegna Speleologica Italiana 12.
- 1978 - Note sui Pholidophoriformes II contributo: *Pholidoctenus serianus*. gen. n. sp. n.: Accademia Nazionale dei XL, Rendiconti, Roma, Serie V - Volume III,
- 1980 - Note sui Pholidophoriformes III contributo: *Pholidophorus gervasuttii* sp. n., Rivista del Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi" Bergamo, 1: 5-44.
- 1980 - Note sui Pholidophoriformes IV contributo. *Pholidorhynchodon malzannii* gen. nov. sp. nov.. Rivista del Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi" Bergamo, 2: 129-159.
- 1980 - Note sui Pholidophoriformes V contributo. I Pholidophoridae dell'alta Valvestino (Brescia, Italia). Natura Bresciana, 17: 77-88.
- 1980 - Faune delle Prealpi Bergamasche (con A. Tintori). Catalogo della mostra - I vertebrati fossili italiani. Verona, 85- 94.
- 1981 - Evoluzione tettonica e carsica del territorio orobico. Rivista del Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi" Bergamo, 3: 3-8.
- 1981 - Catalogo delle Grotte del Settore Bergamasco (con A.Paganoni). Rivista del Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi" Bergamo, 3 (in 3 volumi): 9-158 e figure.
- 1983 - Il Bùs del Coren Lo 3572 - Geologia e Archeologia. (con N. Basezzi). Le Grotte d'Italia, 11(4): 153 - 163.
- 1984 - Le Grotte delle Meraviglie (Lo 1050 e Lo 3696): Origine ed Evoluzione. In: Atti dell'XI Convegno di Speleologia Lombarda. Ed. Gruppo Speleologico Bergamasco "Le Nottole". Bergamo: 41-54.
- 1986 - Note sui Pholidophoriformes VI contributo. Pholidophorinae subfamiglia nuova del Triassico Superiore. Rivista del Museo Civico di Scienze Naturali "E. Caffi" Bergamo, 10: 1-32.

1987 - La Valzurio, pp. 8 - 17. In: S. Baronchelli. La Valzurio, Nasolino e Valzurio Oltressenda Alta, Presservice 80 Rovetta.

1990 - Note sui Pholidophoriformes VII contributo. *Eopholidophorus forojuliensis* n.g., n.sp. Gortania - Atti del Museo friulano di storia naturale, 11: 63 - 76.

Onorificenze attribuite a Rocco Zambelli

17 aprile 1962 - apprezzamento della Giunta municipale per i lavori straordinari effettuati presso il Museo Archeologico.

13 novembre 1963 - elogio per particolare atto di coraggio nel recupero in cavità di una persona scomparsa.

7 novembre 2003 - assegnazione della medaglia del Comune di Bergamo in occasione del Workshop "Eudimorphodon: 30 anni dalla scoperta".

8 novembre 2003 - assegnazione della cittadinanza onoraria del Comune di Cene (BG).

27 aprile 2005 - conferimento del titolo di Socio Onorario dell'Associazione Amici del Museo di Scienze Naturali e dell'Orto Botanico per i meriti acquisiti dedicando l'intera vita alla ricerca scientifica.

Novembre 2010 - intitolazione della sala del Triassico del Museo Civico di Scienze Naturali.

Indirizzo dell'autore:

Anna Paganoni
Museo Civico di Scienze Naturali
Istituto di Geologia e Paleontologia
Piazza Cittadella, 10, I-24129 Bergamo
email: apaganoni@comune.bg.it